

## COMUNE DI MELENDUGNO

### CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 APRILE 2010

Il Segretario procede all'appello.

PUNTO 1 O.D.G.

Acquisizione bonaria di aree.

PRESIDENTE - Prego assessore Durante.

ASSESSORE DURANTE - Buonasera a tutti. Questa amministrazione ha in animo di acquisire al patrimonio del Comune alcune aree. La prima è una particella di terreno in Melendugno distinta in Catasto al foglio 29. Il terreno è adiacente il cimitero di Melendugno, a nord della cappella di San Niceta. L'importo complessivo è di 23.000 euro. Questo terreno ci consentirebbe di ampliare l'area cimiteriale nella parte nord della chiesetta esistente.

Il prezzo dal parere del responsabile del procedimento è inferiore a quello di mercato attuale. Altro terreno è la particella numero 584 e 585, superficie 1.230, foglio 48. Anche questo importo complessivo di 60.000 euro. È il terreno adiacente alla sede comunale.

Questa area di consentirebbe eventualmente se l'amministrazione dovesse decidere di ampliare il Comune, di poterlo fare. E non solo. Ma ci consentirebbe anche spazi maggiori per parcheggi e quant'altro.

L'altra particella è la numero 68, in Catasto foglio 21, per l'importo a corpo di 26.000 concordato. Questa è un'area situata a ridosso del costone roccioso a San Foca, sulla San Foca – Roca. La cessione bonaria dell'area costerà al Comune 26.000 euro, già concordato. Anche questo prezzo è congruo, ma non solo, consentirà gli accessi al mare e un'utilizzazione diversa da quella di abbandono nella quale versa al momento l'area.

Abbiamo ancora un'altra area. Particella 376, a ridosso del Comune, di 184 metri circa, situata a ridosso del cancello nella parte est del Comune. Questa per un importo di 5.000 euro. Per tutte queste particelle, così come per l'ultima, la 516, foglio 50, di 414 metri circa, che si trova nell'area della piazza Caduti in tempo di pace, l'importo complessivo è di 10.000 euro.

PRESIDENTE – Prego consigliere Galati.

CONSIGLIERE GALATI - Io volevo tornare su questo discorso di questi terreni, perché credo che si stia creando un'accelerazione. Era disegno della passata amministrazione poter acquisire per tempo il discorso dell'area dietro il cimitero al fine di utilizzare al meglio il discorso della cappella di San Niceta. Però si era fatto un discorso diverso, in cui si era detto che con i proventi della cessione delle cappelle gentilizie si doveva operare in questo senso, realizzare la nuova recinzione e poi cercare di fare una sistemazione di massima acquisendo sempre mediante quelle somme il discorso di questa area di proprietà della signora Beli Anna.

Vedo anche noto pure che c'era stato un intendimento a suo tempo con alcuni contatti per delle valutazioni poco poco più basse. Parlo nell'ordine di 16.000 e non di 23, ma comunque diciamo che come continuità amministrativa poteva pure essere questo il progetto, ma era inutile spostare queste somme in questo momento per l'acquisto di questo terreno che non è essenziale. Sicuramente farà parte del discorso finale della zona cimiteriale di Melendugno una volta che sarà attivato il tutto e sicuramente porterà maggiore respiro in quell'area. E questo è un discorso.

Per quanto riguarda la sede antistante la sede comunale c'era stato un contenzioso a suo tempo sempre con il proprietario attuale per uno sconfinamento. Abbiamo pagato 25.000 euro per uno sconfinamento di mezzo metro circa. Oggi stiamo distogliendo o indirizzando 60.000 euro altre per l'acquisizione di questa area, che alla luce di quelle che sono le priorità della nostra collettività potrebbe pure aspettare un po'.

La cosa più brutta non è questa, perché l'acquisizione dell'area di fronte al Comune è cosa gradita. La cosa un po' brutta è Piazza Marco Polo. C'era già un progetto della passata amministrazione dell'importo di 100.000 euro in cui era contemplato sia il discorso del basolato di Via Conciliazione Laterano a Melendugno e anche l'acquisizione di quel triangolino che ostruiva il completamento di Piazza Marco Polo. Le somme ci sono, sono state già vincolate a quel progetto. Riscontriamo che oggi prendiamo 10.000 altri del bilancio di entrate che abbiamo avuto tramite le vendite dei terreni a Torre dell'Orso per ristorare il proprietario di questi 10.000 euro altri e quindi non stralciarli da quel progetto. C'era già, bastava solo fare il completamento. So che in questi giorni c'è stato l'incarico definitivo al tecnico affinché potesse fare il progetto esecutivo e definitivo per poter realizzare il tutto, ma noi non è che non lo avevamo fatto per dimenticanza. Noi avevamo detto che era prioritario cambiare la condotta Via Conciliazione Laterano al fine di poter realizzare il basolato. In quel progetto già finanziato c'erano le somme vincolate, quindi i 10.000 euro che servivano per ristorare il proprietario di quel terreno.

Oggi non so, è peccato, quei 10.000 euro potevano essere utilizzati per dare servizi ai cittadini. Ce li abbiamo già in cassa, è inutile spostarli in questa maniera oggi e fare questo discorso.

Per quanto riguarda la zona, invece, fronte mare è una delle situazioni che sicuramente l'amministrazione fa bene a cercare di incamerare. Anche per quella, però, non ritengo che sia questo il momento giusto. Vice Sindaco, purtroppo alcune volte ci vendiamo alcune cose, ci compriamo altre. Dobbiamo stare attenti. A livello di priorità credo che sia più importante cercare di acquisire quella zona che sta vicino alle colonie o vicino ai Marangi, che sono zone che potrebbero essere adibite a parcheggio pubblico e che darebbero respiro a San Foca. 124.000 Euro sono abbastanza. Forse potrebbero servire per dare servizi in più ai cittadini e non dire come si dice di solito: non ci sono soldi. Non è vero, perché oggi stiamo improntando un discorso di acquisto per 124.000 euro. Non sono importanti in questo momento, ci sono altre situazioni sicuramente più di riferimento attivo più pratico, che darebbero sicuramente ristoro a qualche esigenza che i cittadini hanno e non prendere queste somme e indirizzarle direttamente a queste persone per fare delle cose che poi andremo a fare.

Volevo chiedere al Segretario. Mi sembra che nel bilancio ci fossero 120. Questa sera sono 124. È così? Appurate che le somme siano giuste.

Credo che non si possa dire che non ci sono soldi. Giorni fa dei cittadini mi relazionavano dicendomi che il Comune diceva che non ci sono soldi. Poi facciamo questa operazione in grande stile di 124.000 euro. Forse sono troppi, andavano forse dilazionati.

Io credo che sarebbe stato opportuno nelle pieghe del bilancio mettere una quota parte di questi per ristorare quei diritti che alcuni cittadini aspettano da tanti anni.

Il nostro voto questa sera sarà di astensione.

VICE SINDACO - Il mio sarà un piccolo intervento. L'abilità dell'amministrazione in carica ha consentito al Comune di introitare le somme con l'operazione della vendita dei suoli. Operazione che voi non stavate facendo in passato perché stavate facendo il discorso della permuta della caserma. Primo.

In ogni Consiglio comunale, consigliere Galati, fa piacere sentire... Noi in un anno abbiamo portato avanti un sacco di iniziative che puntualmente in ogni Consiglio comunale sento dire: stavamo, stavamo per fare. Siete stati in carica dal 2004 al 2009. Non capisco come mai in tutti questi cinque anni ripeti sempre: stavamo per fare, eravamo arrivati, ci eravamo impegnati. Noi dimostriamo che al primo anno di amministrazione abbiamo già fatto. La tua risposta, invece, è

sempre come se noi stessimo copiando i vostri pensieri. Voi avete realizzato pensieri. Noi stiamo realizzando opere, perché il progetto che ci avete lasciato di Via Conciliazione Laterano è ottimo. E per dimostrarvi che è ottimo lo stiamo portando avanti. Avete avuto la possibilità in cinque anni di portarlo avanti e completarlo, ce lo avete lasciato. Siccome è un buon progetto noi lo stiamo portando avanti. Poi se in quel progetto eventualmente ci sono i 10.000 euro messi da parte per acquistare quell'area, vuol dire che quei 10.000 euro li useremo in un secondo momento per fare servizi ai cittadini. Che cosa cambia?

Noi abbiamo fatto un programma elettorale, lo stiamo portando avanti. Non è che non si accettano, però non si può dire sempre: noi pensiamo di acquistare i terreni vicino ai Marangi, o qua o là. La nostra priorità è l'area davanti al Comune. Chi può dire che quell'area non è una priorità? L'area cimiteriale, conosci benissimo che ci sono reperti archeologici. Conosci benissimo l'importanza di quel suolo e lo stiamo acquistando. Non capisco perché tutto quello che noi stavamo per fare era un vostro pensiero, solo un pensiero. Grazie.

CONSIGLIERE GALATI - Io non ho detto che non abbiamo fatto il basolato sotto via Conciliazione Laterano. Ho detto che c'è un progetto che fa parte della vecchia amministrazione che hai detto che è un buon progetto, meritevole e che non è stato realizzato solo per un discorso di lavori, sottoservizi. Sto parlando della sostituzione dell'impianto dell'acquedotto, dell'acqua. Abbiamo provveduto a sistemare questa cosa, dopo di che potete... anche se sono passati dieci mesi dall'amministrazione nuova. Avete dato incarico da poco per il progetto definitivo e esecutivo. Dopo di che farete l'appalto e si farà quest'opera che abbiamo programmato. Ci sono anche 10.000 euro per l'acquisizione di quell'area che questa sera state deliberando che sarebbe stato opportuno realizzarli con quel progetto, cioè all'interno di quella cornice fai quello e quello perché c'è già tutto.

Poi da situazioni di contatti realizzati con il proprietario del lotto dietro al cimitero si parlava di una somma diversa. Riscontriamo che sono salite un po' le quote. Sto dicendo il vero, poi avete l'obbligo e l'onere di poterlo realizzare. È un'opera che farà bene alla collettività e che darà lustro al nostro Comune. Stop, questo ho detto.

PRESIDENTE – Prego consigliere Fellingine.

CONSIGLIERE FELLINE - Angelo Galati ha già detto tutto riguardo la nostra posizione. Io puntualizzo qualche aspetto che ci porta a esprimere un voto di astensione su questa delibera. Voto di astensione perché parte di questi beni da acquisire erano già stati oggetto di attenzione da parte della nostra amministrazione. Mi riferisco all'area vicino al monumento dei Caduti in Tempo di Pace, all'area vicino all'abbazia di San Niceta.

Per rispondere al Vice Sindaco, siamo stati cinque anni, ma noi abbiamo andati avanti sempre con giudizi o senza fare il passo più lungo della gamba. Quando abbiamo pensato di alienare immobili di proprietà comunale abbiamo pensato per fare un'opera altamente remunerativa con la caserma dei Carabinieri che avrebbe comportato un'entrata consistente per il Comune e la proprietà totale di un'opera ultramilionaria. Voi avete venduto i terreni soltanto per fare cassa, quindi aggiungendo la cassa che avete fatto vendendo i terreni senza prevedere nulla in cambio. Aggiungendo l'avanzo di amministrazione si vede oggi perché impegnate 124.000 euro per acquisire dei pezzi di piccoli relitti che non vedo come possono essere strategici per lo sviluppo della nostra comunità.

Ecco i motivi per i quali noi non condividiamo questa delibera, perché è stata presentata in tempi che potevano essere diversi.

C'è una scelta sui terreni che non condividiamo. Angelo Galati ha detto chiaramente che secondo noi, dovendo acquisire qualche terreno a San Foca tra le strade e demanio marittimo,

più utile sarebbe stato acquisire l'area vicino a Regina Pacis, quel triangolo che potrebbe portare a decongestionare il parcheggio sul costone roccioso.

L'altro aspetto è che mi sembra che ci sia una valutazione eccessiva di questi immobili. Proviene dall'ufficio, l'ufficio ha ritenuto giusto valutare in questo modo. Noi non riteniamo che sia corrispondente alla realtà del valore di mercato delle aree, tanto più che vedo nella premessa della delibera che i proprietari delle aree da cedere al Comune si sono resi disponibili affinché gli stessi terreni siano destinati alla realizzazione delle opere pubbliche sugli stessi previste. Non sappiamo quali opere pubbliche siano. E/o a regolarizzare il formale trasferimento al patrimonio del Comune nei casi di occupazione già avvenuto per alcune parti interessate alla sede stradale già realizzata.

Per esempio, il costo di 60.000 euro per l'area accanto al Municipio prevede il doppio pagamento delle aree già pagate? Mi sembra molto strano che per regolarizzare una situazione di occupazione di fatto, sancita da una sentenza, noi per comprare un piccolo spicchio compriamo il tutto, anche quello che è ancora di proprietà piena del privato.

L'ultimo aspetto che ritengo che non vada bene è quello dell'opera pubblica. Un'area si acquisisce all'interno di un progetto più ampio di realizzazione di opera pubblica. È stato fatto per il progetto di parcheggio delle marine, verso San Foca nord. All'interno del quadro economico si prevedono le somme per acquisire le aree. Oggi noi, invece, acquisiamo le aree senza avere nessun progetto alla base, quindi riteniamo che non sia molto giusto fare uscire dalle casse comunali 124.000 euro per avere la proprietà di aree delle quali in parte già di fatto siamo possessori e comunque la proprietà di aree che noi vedremo da qui a qualche anno ancora nello stesso stato. Ecco perché riteniamo che non sia per noi giusto approvare questa proposta di delibera.

CONSIGLIERE GIAUSA - Io vorrei fare una domanda preliminare. C'è un'intenzione di fare un parcheggio di fronte al Comune? Perché dall'intervento del Vice Sindaco mi sembra di capire questo. C'è quell'area degradata e quindi... Preliminarmente al mio intervento chiedo questo. È chiaro che quello che devo dire si collega.

Avrebbe avuto senso decidere di acquisire queste aree nel momento in cui si dice che subito dopo volete realizzare un parcheggio. Allora questa scelta può pure apparire opportuna.

Io motivo il voto di astensione dicendo che voi state amministrando, è una scelta legittima. Contesto il merito dell'opportunità di questa scelta in quanto in un momento di contingenza particolare cui si discute, si dice che non ci sono soldi per fare tante cose, non mi sembra che questa sia una priorità verso la quale indirizzare questo dispendio di economie di denaro pubblico. Motivo in questo modo il mio voto di astensione.

CONSIGLIERE DE GAETANI - A proposito di differenti visioni e di priorità, c'è un'annosa questione di acquisizione di aree che ci comporta una marea di dispendio di energie che potrebbe portare delle ottimizzazioni economiche. Noi paghiamo una marea di soldi per quanto riguarda il demanio a San Foca, a Sant'Andrea. In passato abbiamo fatto alcune cose, le abbiamo completate, altre le abbiamo programmate e pianificate, ci abbiamo messo i soldi, in parte realizzate, le stanno concludendo mi pare. L'ultima è l'inaugurazione della zona industriale di Borgagne. Ora le stai inaugurando tu, come amministrazione. Altre ancora che abbiamo tentato di iniziare e non abbiamo fatto in tempo, perché le aree che sono demaniali, dello Stato e che utilizziamo noi, il lungomare di San Foca, il parcheggio di Sant'Andrea e altre... Mi pare che paghiamo se non 15, 25.000 all'anno di occupazioni demaniali. Sarebbe stato opportuno quanto meno iniziare l'iter di riscatto in capo al Comune di queste aree. Forse si sta parlando di federalismo fiscale. Speriamo che possano passare da una parte all'altra queste proprietà, sarebbe opportuno perché sono quelle situazioni in cui un'amministrazione pubblica come il Comune di Melendugno che non ha molto personale a disposizione che possa seguire tutto lo scibile umano

molto probabilmente non è in grado di risolvere queste piccole situazioni che comportano dei costi che aggravano il bilancio del Comune.

A proposito di priorità, anche questa era una priorità che noi avremmo fatto.

Ci asteniamo per i motivi che i miei colleghi hanno espresso.

CONSIGLIERE POTENZA - Dagli interventi che sono stati fatti faccio fatica a seguire certi ragionamenti. Forse perché sono stolto io, non sono abbastanza perspicace. Parlo degli avvenimenti degli ultimi mesi, perché non posso parlare del pregresso. In questi ultimi mesi ci sono stati degli avvenimenti importanti. L'amministrazione comunale ha proceduto a vendere dei terreni in Torre dell'Orso e altri incamerando alcune somme.

In quell'occasione qualcuno ebbe da ridire. Si pronunciarono frasi come: state vendendo i gioielli di famiglia, state svendendo il nostro patrimonio in cambio di nulla, non c'è nulla a fronte, state facendo solo cassa. Oggi, anche grazie a quelle vendite, noi acquistiamo altri beni immobili. Li abbiamo venduti prima per acquistarne anche altri. Beni che evidentemente riteniamo strategici per lo sviluppo della nostra comunità, altrimenti non andremmo a sobbarcarci di inutili fardelli che appesantiscono solo il bilancio comunale.

A un certo punto viene meno un discorso di chiarezza nelle critiche se si muovono. Sbagliavamo quando vendevamo, sbagliamo ora che acquistiamo. Sbagliamo sempre. Dopo di che si mette in dubbio l'opportunità dell'acquisto di determinate aree, perché non sarebbero utili per lo sviluppo del territorio, perché le urgenze sono altre. Si è fatto l'esempio di alcune aree a San Foca, forse sarebbe opportuno aspettare.

Io intanto l'opportunità la ravviso tutta in alcuni acquisti che stiamo andando a fare. Per esempio, quello che non si è citato è quel pezzo relitto stradale che collega la litoranea al costone roccioso di San Foca. Acquisire quell'area per fare una piazzetta, per permettere che i cittadini possano accedere sul costone roccioso anziché sulle sterpaglie mi sembra cosa buona e giusta. Acquisire un'area che con tutta probabilità è sede di importanti reperti storici, archeologici, come l'area vicino all'abbazia di San Niceta, mi pare che sia un'operazione meritevole di essere compiuta. Acquisire l'area vicino al Comune, vogliamo lasciare stare tutto in quello stato? Vogliamo sistemare? Vogliamo fare in modo che anche la sede municipale sia più decorosa?

Poi si è detto anche che sono acquisti svincolati da una visione successiva, strategica, di opere pubbliche, non ci sono progetti etc.. Se noi acquistiamo quelle aree immagino che un giorno qualcuno voglia fare qualcosa. Se si acquista un'area vicino al Comune evidentemente c'è in animo di fare qualcosa. Non è che per acquistare un'area noi dobbiamo avere per forza il progetto in tasca. Intanto si acquista successivamente si vede quello che si vuole fare.

Anche questa critica mi sembra un po' debole.

Un'ultima cosa. Si dice che forse era meglio acquistare l'area vicino a San Foca per fare parcheggio etc.. Guardate, le cose da fare sono tante, bisogna fare delle scelte. Le nostre priorità sono queste, criticabili o meno. Con il tempo ciò non toglie che si possa fare dell'altro. Per oggi le priorità sono queste, domani acquisteremo anche altro.

Poi si dice anche valutazione eccessiva. La valutazione la fanno gli uffici. Noi perché non ci dobbiamo fidare degli uffici? Se è uscita fuori quella valutazione è il frutto di un ragionamento squisitamente tecnico, sul quale non è che si possa andare più di tanto a indagare.

ASSESSORE DURANTE - Brevemente, mi piace il clima, mi convincono un po' meno le argomentazioni dei consiglieri di opposizione. Proviamo a andare per ordine.

Il consigliere Galati faceva riferimento ai servizi. Diceva che queste somme potevano essere utilizzate per dare servizi ai cittadini. Noi siamo convinti che i cittadini abbiano diritto a avere tutti i servizi, ma mentre in questo momento stiamo impegnando somme relative, ricordando che risposte bisogna darle, mi pare che... Adesso non è che voglia fare della polemica, anche

perché i consiglieri di opposizione hanno già preannunciato l'astensione. Il che significa poi che quello che questa amministrazione sta facendo ha un senso.

Si può discutere, proviamo. Quando parlavo di servizio mi riferivo a altri impegni che la passata amministrazione ha ritenuto di assumere. È inutile ricordare i 750.000 euro. Con 750.000 euro avremmo potuto veramente soddisfare tutte le esigenze, però la passata amministrazione ha ritenuto di opere in quel senso, lo ha fatto, era legittimata a farlo. Ha fatto un'opera che resta, però non parliamo, per favore, di diritti e di servizi. C'è tanto da fare.

Le operazioni che noi stiamo facendo, realizzando, vanno sicuramente nell'interesse della collettività. Una per tutte, l'acquisizione dell'area, indipendentemente da quello che dovremo andare a realizzare. L'acquisizione dell'area della signora Cappello, quella a ridosso del costone roccioso zona San, all'amministrazione costerà 26.000 euro. Se rapportato questo prezzo a quello che ci è stato chiesto per un'area meno vasta di questa... La signora Pati, se ricordo bene. Ci è stata fatta una richiesta per un accordo bonario di 160.000 euro rispetto ai 26.000 che noi andremo a pagare per un'area più vasta, situata a 30 metri da quell'area, per la quale ci sono stati chiesti 160.000 euro. Questo la dice lunga sull'operazione che questa amministrazione sta facendo.

L'abbiamo contattata, siamo arrivati a questa soluzione che è una soluzione che va nell'interesse assoluto dell'amministrazione e della collettività.

Area cimitero. Il consigliere Galati diceva che c'erano stati dei contatti. A me personalmente non risulta che questi contatti siano passati attraverso l'ufficio, il dirigente, quello deputato a contattare e parlare di prezzi. Se questi accordi ci sono stati sono stati presi dal consigliere Galati con la proprietà. Quello che dice il consigliere Galati lascia il tempo che trova perché non è riportato in nessun atto.

I relitti. Il relitto alle spalle del Comune, quel relitto che si trova a ridosso del cancello, una volta per tutte quella era una situazione da chiarire. Noi abbiamo un'apertura su un'area privata, che non è strada, che non è nostra. E mi pare che anche quella andava risolta e definita. Sulla restante area a ridosso del Comune ha già detto in modo sensato il capogruppo Potenza. Noi l'abbiamo acquisita al patrimonio del Comune. Si vedrà dopo. Se noi ce l'abbiamo, se l'amministrazione ce l'ha potrà pensare domani a tante cose. Potrà realizzare tante cose, se non ce l'ha non potrà realizzare nulla. È un po' come quando un cittadino compra un suolo, lo compra e poi vede in che modo...

Il consigliere Galati diceva: adesso ci sono i soldini. I soldini o i soldoni ci sono perché questa amministrazione ha fatto certe operazioni, quelle operazioni che erano state contestate dall'opposizione.

Le aree demaniali, caro Gino. Questa amministrazione si sta occupando di queste aree e di tutta l'area della zona Ricci. Questa amministrazione intende fare un progetto per tutta quell'area e per la riconsiderazione dell'intera area.

Le valutazioni. Per l'amor di Dio, noi ci fidiamo. Ho già spiegato l'operazione e l'interesse dell'amministrazione a acquisire quell'area a ridosso del costone roccioso. Basterebbe quello per capire come si sta muovendo questa amministrazione.

Altro mi pare che non ci sia da dire.

SINDACO - Intervengo per dare qualche informazione. Intanto pregherei di non usare il termine: fare cassa. Io quando sento fare cassa intendo che si vendono dei suoli e con questi suoli facciamo spese voluttuarie, paghiamo cantanti per Maurizio. I soldi nella vendita degli immobili sono utilizzati non per le spese correnti, quindi non si fa cassa. Si usano per fare un progetto, per esempio, di ristrutturazione delle marine. Non facciamo cassa, ma miglioriamo il patrimonio del Comune.

La gente può equivocare e può essere disorientata.

Se non fossero utili non le avremmo comprate. Voi avete le vostre valutazioni, noi le nostre e sono supportate dai cittadini. La storia di quel triangolo relativo alla piazza dei Caduti in Tempo di Pace è ininfluente. Benissimo, per chi lo ha detto lo è, per molti cittadini era prioritario. Trattandosi di caduti abbiamo ritenuto togliere questo triangolino. Abbiamo ricevuto anche delle attestazioni di attenzione per questa situazione.

Che ne fate del suolo davanti al Comune? Intanto creiamo uno spazio ampio attraverso il quale si entra al Comune. Adesso noi entriamo dalla porta di servizio, laterale. Io immagino che Municipio sta scritto davanti, dove abbiamo posto la targa dei 200 anni.

Si è detta un'altra cosa che intendo confutare, il demanio. Io a chi ha detto questa cosa ricordo che la legge 17 del 2006, disciplina e tutela delle coste, nella quale io molto modestamente ebbi una parte notevole... Questa è la sintesi di due leggi, una presentata da me e una dall'assessore Minervini. All'Art. 16, comma 10 e 11, dice testualmente che i Comuni nel piano comunale delle coste individuano tutte le aree servizi, parcheggi, servizi igienici, di soccorso. La disponibilità delle aree può essere assentita a mezzo consegna a titolo gratuito. Questo fu inserito da me e ebbi anche le congratulazioni del Sindaco di Bari. Bari paga un sacco di soldi.

Quando il piano delle coste, che purtroppo non è stato fatto perché manca il piano regionale delle coste in attesa di essere approvato... Noi da subito faremo uno stralcio del piano comunale delle coste attraverso il quale chiederemo l'abbattimento dei canoni che noi paghiamo. Non c'è stata negligenza, ma legittima attesa per quello che riguarda la parte del demanio.

Ritengo che questa operazione, per la quale tutta l'opposizione ha dimostrato un minimo di attenzione, sia un'operazione di acquisto di beni importante per la nostra comunità. Pregherei l'opposizione di rivedere l'atteggiamento di astensione essendo patrimonio di tutta la nostra comunità acquisire altri beni che migliorano patrimonio della collettività.

L'assessore Durante ha detto una cosa importante. Quando noi compriamo quel suolo che sta tra la litoranea e il mare a San Foca e lo paghiamo 26.000 euro, facciamo anche un'operazione in previsione di ciò che accadrà. Il suolo che era contenuto all'interno di un progetto, per il quale quando siamo andati alle procedure progettuali... Abbiamo ricevuto una lettera di richiesta di indennizzo di 160.000 euro, quasi un quarto del costo del progetto. Questo per chi dice: se sono all'interno dei progetti... Noi abbiamo avuto tante critiche per quanto riguarda le espropriazioni mal riuscite, perché le espropriazioni fatte dagli enti locali non riescono bene. È meglio un accordo con un esborso maggiore che non una causa persa dopo 25 anni.

Noi abbiamo avuto questi risultati negativi che ci sono stati anche contestati più volte in questa sala. Chiudere con 26.000 euro intanto è importante perché acquistiamo un bene che può essere utilizzato dalla gente che va sulla spiaggia e può essere di riferimento a questa altra espropriazione che ci serve per intervenire sul costone roccioso, perché questa espropriazione nel progetto elaborato dalla precedente amministrazione serviva per entrare nel costone roccioso.

Sono piccoli interventi che noi facciamo che meriterebbero un'attenzione maggiore da parte dell'opposizione.

CONSIGLIERE GIAUSA - Una brevissima replica. Io ho contestato semplicemente il merito di un'opportunità di una scelta. Mi sembra che dal mio intervento forse non sono stato abbastanza chiaro, ma contestavo non il merito di ogni singola operazione, ma qualcuna in particolare. Discutevo dell'opportunità della scelta in questo momento perché ho detto di chiarirmi: nel momento in cui voi chiedete il consenso di un consigliere spiegate bene se c'è un progetto che mira all'acquisizione di quell'area in funzione della realizzazione di un determinato progetto. Io, proprio perché contesto il merito, dico che se acquisisco e compro Leo Messi, lo compro quest'anno per l'anno prossimo e ha un senso. Non ha un senso se lo compro quest'anno per utilizzarlo tra tre anni.

Ecco perché ho contestato il merito. È palese l'inopportunità di una scelta che va nel senso dell'acquisizione di un terreno nel momento in cui si dice: sì, lo acquistiamo, prima o poi si realizzerà qualcosa. Ecco perché ho detto che non era opportuno.

PRESIDENTE - Io ho il dovere di sottolineare un aspetto. O la discussione la facciamo seguendo una logica... Badate bene che nel vostro intervento tutti e quattro i consiglieri avete fatto una dichiarazione di voto.

(Segue un'animata discussione fuori microfono)

PRESIDENTE - Prego assessore Corvino.

ASSESSORE CORVINO – Io non ho problemi a parlare per primo o dopo, anche perché molto spesso l'atteggiamento dell'opposizione è quello di ignorare completamente quello che gli si dice. Io non è che spero di convincere nessuno.

Ho chiesto di intervenire perché mi è venuto in mente un corso di psicologia del lavoro che ho fatto un po' di anni fa e c'era un esempio che fotografa molto bene quali sono i rapporti che in questo momento esistono in questo Consiglio comunale. Visto che tra un po' andremo al mare mi sembra opportuno riprendere quell'esempio.

Quando arriva un'onda quando siamo al mare ci sono diversi modi per affrontare quell'onda. Si può cercare di resistergli, magari ci si riesce, magari no. Si può tappare il naso e andare sotto, si può cercare di aggirarla cercando il punto dove d'onda è più o meno forte, oppure ci si può salire sopra con una tavola da surf, cavalcarla e andare avanti.

A me sembra che i primi tre atteggiamenti che ho elencato siano tipici del modo di amministrare della vecchia amministrazione. Alle onde si cercava o di resistere o ci si tappava il naso e si aspettava che si passasse di sopra. Io credo che in questi dieci mesi di amministrazione noi abbiamo ampiamente dimostrato che siamo in grado di salire sulle onde, di cavalcarle e portare avanti guardando avanti questo Comune. Nel momento in cui ci rendiamo conto che in un'opera pubblica che prevede un esproprio c'è un'area in cui si sta rischiando di andare seriamente a uno scontro con la proprietà che ci ha chiesto 160.000 euro di indennizzo per non opporsi all'esproprio, noi potevamo cercare di resistere, fare finta di niente, oppure si poteva salire sull'onda e cavalcarla. Siamo andati a cercare noi il proprietario di un'altra area simile, abbiamo trattato l'acquisto per prevenire quello che potrebbe succedere dall'altra parte. Questo è il nostro atteggiamento, avremo sempre questo atteggiamento. L'atteggiamento dell'amministrazione Feline, piaccia o no è stato sempre diverso.

Faccio un solo esempio. Quando si parlava di fare una variante urbanistica a un solo immobile dell'area industriale l'opposizione proponeva di rivedere tutta l'area industriale, inutile fare la variante per un solo immobile. L'amministrazione guarda avanti, riprogramma un'intera area, non il singolo immobile. La scelta fu: intanto decidiamo questo, poi vedremo chi altro è interessato. Mauro lo ricorderà benissimo.

Non mi interessa rintuzzare pezzo per pezzo sulla singola cosa perché tanto ognuno resterà, credo, della sua idea. Presidente, mi interessava sottolineare questo aspetto di cui questa maggioranza è fiera. Loro dicono: stavamo pensando che forse avremmo potuto fare un parcheggio. A breve lo vedranno un parcheggio, nel cuore di San Foca, bello e grande.

CONSIGLIERE FELLINE – Replico all'assessore Durante. Il nostro voto di astensione che abbiamo preannunciato è molto benevolo. È proprio perché alcuni di questi terreni riteniamo che il Comune li debba acquisire. Ci riferiamo al terreno vicino all'abbazia e a quello spicchio di terreno che serve a integrare la Piazza dei Caduti in tempo di pace. Noi contestiamo il fatto che a differenza della semplice acquisizione, questi due interventi erano già in qualche modo previsti



l'uno nel progetto di Via Laterano dei 100.000 euro. L'altro quello vicino all'abbazia, avevamo pensato di rimettere il tutto nel progetto relativo all'ampliamento del cimitero visto che tutti hanno già versato l'acconto.

Noi dicevamo che tutto deve essere collegato a un progetto esistente. Il fatto di comprare puramente e semplicemente un terreno e dopo dire: "chissà, forse faremo qualcosa", così si corre il rischio di apparire una società immobiliare.

Non è vero che noi non vogliamo l'acquisizione di alcune aree. Alcune di queste aree sono importanti, tanto è che sono state previste all'interno di progetti esistenti, non slegate da qual si voglia idea di progettazione di opera pubblica.

Qualche lotto di questo è inutile acquisirlo anche perché con il progetto sarebbe meglio, perché si individuerrebbe la finalità pubblica dell'acquisizione dell'area, perché le aree si comprano per tenerle lì, nello stesso stato in cui si trovano oggi per qualche anno.

Chiaritemi una cosa. Forse c'è qualche elemento di grande confusione o da parte nostra o vostra, assessore Durante. C'è un'area accanto a Sanna interessata dal crollo del costone, confina con il demanio, era stata prevista dal progetto per il costone roccioso. Hanno preannunciato che forse chiedono 160.000 euro, forse è stata stralciata questa cosa. Dopo di che voi che fate? Andate a comprare un'area che sta a tre lotti successivi? State comprando una cosa di 26.000 euro che sta ben lontana dell'area del crollo di Sanna.

Non è quella accanto a Sanna che state comprando. State comprando un'area che sta... Dopo c'è un altro lotto con abitazione, dopo di che c'è un altro terreno. Verso sud. Allora io dico, se c'è l'urgenza di intervenire per tutelare il costone roccioso, per prevenire altri crolli... A parte il fatto che c'è anche a mio parere un altro istituto giuridico che è quello della requisizione in uso. L'area che state comprando non è quella per cui state motivando tutta questa urgenza, è un'altra particella. Io vorrei un chiarimento.

Avete stralciato l'acquisizione dell'area che è strategica e che serve a evitare pericoli per la pubblica e privata incolumità e state comprando bonariamente un'altra area che non soddisfa queste esigenze.

ASSESSORE DURANTE – Per chi non avesse capito, ma forse solo il consigliere Feline...

CONSIGLIERE FELLINE – Mi scusi, assessore, concludo l'intervento. Zona Ricci, altro elemento di confusione. Avete parlato di progetto, ma la zona Ricci non è già in concessione alla società del porto di San Foca? Che tipo di progetto avreste di riqualificazione dell'area Ricci se la parte demaniale è di competenza della società del porto?

ASSESSORE DURANTE – Se andiamo a guardare verbale io ho detto zona Sanna, area Sanna, area intorno a Sanna e non ho detto affianco a Sanna. Io credo che abbiamo capito tutti che stiamo parlando di due aree completamente diverse. Io ho affermato che quell'area noi l'abbiamo acquisita e può essere un precedente per le richieste che ci ha fatto la signora Pati, 160.000 euro. Quella è un'area che è stata fino a ieri abbandonata a se stessa, mai diserbata. È privata e è un gran bel vedere sul lungomare di San Foca. Cosa si andrà a realizzare? Intanto si dà la possibilità ai cittadini di Melendugno di raggiungere il costone roccioso, di raggiungere il mare anche attraverso quel passaggio. E comunque abbiamo detto che è un precedente molto importante perché l'area Pati riguarda il progetto. Noi rischiamo veramente di invalidare tutto il progetto perché la signora Pati ha chiesto 160.000 euro per non opporsi alle pratiche di esproprio. Il Sindaco prima ha detto che è meglio un accordo bonario con qualche soldo in più piuttosto che un esproprio.

Adesso sono stato chiaro? Stiamo parlando di due aree diverse. Io ho detto che abbiamo acquisito un'area...

CONSIGLIERE FELLINE – Abbiamo capito l'area accanto a Sanna.

ASSESSORE DURANTE – Adesso è chiaro. Comunque se recuperiamo la registrazione ti renderai conto che ho parlato di zona Sanna.

PRESIDENTE – Prego Sindaco.

SINDACO – È stato detto che noi acquisiamo l'area antistante il Comune senza una progettualità. Se si legge il programma triennale delle opere pubbliche nel 2012 c'è ampliamento sede comunale. Ampliamento vuol dire nuovo ingresso etc..

È stato detto: voi avete sbagliato perché state comprando l'area accanto alla cappella di San Niceta per il cimitero, potevate aspettare e comprarla con i soldi della vendita dei suoi. Sbagliato. Noi diciamo che acquistiamo subito quest'area in quanto la proprietà di questa area è indispensabile per concorrere ai bandi sulle aree di interesse archeologico. Sbagliato non averla comprata prima, sbagliato non comprarla adesso.

Non è la prima volta che questa amministrazione acquista degli immobili senza un progetto immediato di utilizzazione. Se non vado errato, l'amministrazione Corvino acquistò il cinema per 600 milioni senza un progetto. Si sperava di fare il cinema, senza la mia legge non si sarebbe mai fatto perché non è previsto l'intervento per questo tipo di attività all'interno dei Por. Fu proprio il consigliere Giauxa che ancora una volta in termini positivi di attività amministrativa, non negativi, fece la proposta di acquisto di questo bene. La maggioranza ebbe la capacità politica e l'intelligenza istituzionale di accedere a una richiesta fatta dalla minoranza.

PRESIDENTE – Passiamo alla votazione. Chi è favorevole?

VOTAZIONE  
FAVOREVOLI – 12  
ASTENUTI – 4

PRESIDENTE – Per l'immediata esecutività.

VOTAZIONE  
FAVOREVOLI – 12  
ASTENUTI – 4